

LA CRISI HA AFFOSSATO L'ARTIGIANATO: MOLTI I MESTIERI IN VIA DI ESTINZIONE

La CGIA lancia l'Sos: piccoli armatori, magliai, lustrini di mobili, pellicciai, cornici e impagiatori stanno scomparendo

=====

Non si attenua la crisi che sta vivendo l'artigianato: anche nell'ultimo anno le imprese attive sono diminuite di 21.780 unità, mentre dall'inizio della crisi (2009) il numero complessivo è crollato di 116 mila attività. Al 31 dicembre 2015 il numero complessivo delle aziende artigiane presenti in Italia è sceso sotto quota 1.350.000.

“A differenza degli altri settori economici – esordisce il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo – l'artigianato è l'unica categoria economica che continua a registrare un netto calo delle imprese attive; infatti, guardando alle imprese non artigiane solo l'agricoltura e l'estrazione di minerali evidenziano una flessione nell'ultimo anno”.

Quali sono le ragioni di questa “moria” ?

“La caduta dei consumi delle famiglie e la loro lenta ripresa, l'aumento della pressione fiscale e l'esplosione del costo degli affitti hanno spinto fuori mercato molte attività – prosegue Zabeo – senza contare che l'avvento delle nuove tecnologie e delle produzioni in serie hanno relegato in posizioni di marginalità molte professioni caratterizzate da un'elevata capacità manuale. Ma oltre al danno economico causato da queste cessazioni, c'è anche un aspetto sociale molto preoccupante da tenere in considerazione. Quando chiude definitivamente la saracinesca una bottega artigiana, la qualità della vita di quel quartiere peggiora notevolmente. C'è meno sicurezza, più degrado e il rischio di un concreto impoverimento del tessuto sociale”.

In valore assoluto, l'edilizia (- 65.455 imprese) e i trasporti (-16.699) sono le categorie artigiane che hanno risentito maggiormente degli effetti negativi della crisi. In sofferenza anche le attività manifatturiere, in particolar modo le imprese metalmeccaniche (-12.556 per i prodotti in metallo e -4.125 per i macchinari) e gli

artigiani del legno (-8.076 che diventano -11.692 considerando anche i produttori di mobili). Per contro, invece, parrucchiere ed estetiste (+2.180), gelaterie-rosticcerie-ambulanti del cibo da strada (+ 3.290) e le imprese di pulizia e di giardinaggio (+ 11.370) sono aumentate di numero.

“Ricordo – segnala il segretario della CGIA Renato Mason – che nell’ultimo comma dell’articolo 45 della nostra Costituzione si è stabilito che la legge deve provvedere alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato. In questi ultimi decenni, invece, questo principio spesso è stato disatteso, in particolar modo dalle norme in materia fiscale che hanno aumentato in maniera sconsiderata il carico fiscale/contributivo sugli artigiani”.

A livello territoriale sono state le regioni del Sud ad aver “patito” le difficoltà maggiori: Sardegna (-14,1 per cento), Abruzzo (-12 per cento) e Basilicata/Sicilia (entrambe con -11,1 per cento) hanno subito le contrazioni più importanti. In questi ultimi 6 anni nessuna delle 20 regioni italiane ha fatto segnare una variazione positiva e, anche nell’ultimo anno, il segno meno compare per tutte le regioni.

Nell’analisi della CGIA spicca anche la graduatoria dei mestieri artigiani che hanno sofferto maggiormente la crisi. Tra il 2009 e il 2015 le professioni che hanno subito la riduzione del numero di iscritti più importante sono stati i piccoli armatori (-35,5 per cento), i magliai (-33,1 per cento), i riparatori audio/video (-29,4%), i lustrini di mobili (-28,6 per cento), i produttori di poltrone e divani (-28,4 per cento), i pellicciai (-26 per cento), i corniciai (-25,7 per cento), gli impagliatori (-25,2 per cento), i produttori di sedie (-25,1 per cento), i camionisti (-23,7 per cento) e i falegnami (-23,2 per cento). Alcune di queste attività sono così poco numerose che nel giro di una dozzina di anni rischiano di sparire.

“Purtroppo – conclude Mason - ci preoccupa anche lo stato di salute di alcune professioni storiche dell’artigianato che ormai stanno scomparendo. Vuoi per le profonde trasformazioni che i rispettivi settori stanno subendo o per il fatto che i giovani non si avvicinano più a questi mestieri. I barbieri, i calzolai, i fabbri, i fotografi gli ottici o i corniciai, ad esempio, sono in via di estinzione e oltre a perdere saperi e conoscenze che non recupereremo mai più, la chiusura di queste attività sta peggiorando il volto urbano dei nostri paesi e delle nostre città.”

La caduta delle imprese artigiane in Italia (2009-2015)

Imprese artigiane attive a fine di ogni anno; variazioni assolute e in %

Attività manifatturiere (rank per var. % ultimi 6 anni)	2009	2014	2015	Var. ultimo anno (2015/2014)		Var. ultimi 6 anni (2015/2009)	
				Var. ass.	Var. %	Var. ass.	Var. %
Artigiane	1.465.949	1.371.577	1.349.797	-21.780	-1,6	-116.152	-7,9
Non artigiane	3.817.582	3.776.836	3.794.586	+17.750	+0,5	-22.996	-0,6
Totale imprese	5.283.531	5.148.413	5.144.383	-4.030	-0,1	-139.148	-2,6

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati camerali

Analisi imprese artigiane per regione (2009-2015)

Imprese artigiane attive a fine di ogni anno; variazioni assolute e in %

REGIONI (Rank per var. % ultimi 6 anni)	2009	2014	2015	Var. ultimo anno (2015/2014)		Var. ultimi 6 anni (2015/2009)	
				Var. ass.	Var. %	Var. ass.	Var. %
SARDEGNA	42.522	37.344	36.531	-813	-2,2	-5.991	-14,1
ABRUZZO	36.116	32.733	31.765	-968	-3,0	-4.351	-12,0
BASILICATA	11.987	10.932	10.651	-281	-2,6	-1.336	-11,1
SICILIA	84.560	76.738	75.159	-1.579	-2,1	-9.401	-11,1
VALLE D'AOSTA	4.243	3.899	3.774	-125	-3,2	-469	-11,1
MOLISE	7.622	6.879	6.805	-74	-1,1	-817	-10,7
CALABRIA	37.167	33.733	33.246	-487	-1,4	-3.921	-10,5
UMBRIA	24.327	22.255	21.866	-389	-1,7	-2.461	-10,1
PIEMONTE	136.015	125.944	123.481	-2.463	-2,0	-12.534	-9,2
TOSCANA	118.233	108.881	107.427	-1.454	-1,3	-10.806	-9,1
PUGLIA	78.242	72.346	71.192	-1.154	-1,6	-7.050	-9,0
MARCHE	51.712	47.993	47.060	-933	-1,9	-4.652	-9,0
EMILIA ROMAGNA	144.465	134.339	131.720	-2.619	-1,9	-12.745	-8,8
VENETO	143.330	133.396	131.601	-1.795	-1,3	-11.729	-8,2
CAMPANIA	74.969	71.143	70.134	-1.009	-1,4	-4.835	-6,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	30.537	28.999	28.781	-218	-0,8	-1.756	-5,8
LOMBARDIA	265.301	253.362	250.322	-3.040	-1,2	-14.979	-5,6
LIGURIA	46.724	45.052	44.575	-477	-1,1	-2.149	-4,6
LAZIO	100.971	99.291	97.473	-1.818	-1,8	-3.498	-3,5
TRENTINO ALTO ADIGE	26.906	26.318	26.234	-84	-0,3	-672	-2,5
ITALIA	1.465.949	1.371.577	1.349.797	-21.780	-1,6	-116.152	-7,9
MEZZOGIORNO	373.185	341.848	335.483	-6.365	-1,9	-37.702	-10,1
NORD EST	345.238	323.052	318.336	-4.716	-1,5	-26.902	-7,8
CENTRO	295.243	278.420	273.826	-4.594	-1,7	-21.417	-7,3
NORD OVEST	452.283	428.257	422.152	-6.105	-1,4	-30.131	-6,7

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati camerali

Analisi dei settori artigiani dal 2009 ad oggi

Imprese artigiane attive a fine di ogni anno; variazioni assolute e in %

Principali settori artigiani (rank per var. % ultimi 6 anni)	2009	2014	2015	Var. ultimo anno (2015/2014)		Var. ultimi 6 anni (2015/2009)	
				Var. ass.	Var. %	Var. ass.	Var. %
Trasporto	102.849	88.986	86.150	-2.836	-3,2	-16.699	-16,2
Creazioni artistiche	6.698	5.962	5.848	-114	-1,9	-850	-12,7
Attività manifatturiere (**)	355.341	321.178	315.015	-6.163	-1,9	-40.326	-11,3
Edilizia	583.930	532.604	518.475	-14.129	-2,7	-65.455	-11,2
Riparazione di computer e beni per uso personale/casa	37.588	34.522	34.072	-450	-1,3	-3.516	-9,4
Riparazione autoveicoli (2)	91.336	86.236	85.768	-468	-0,5	-5.568	-6,1
Attività connesse a settore primario (5)	10.548	9.986	9.934	-52	-0,5	-614	-5,8
Attività fotografiche, design e altre attività tecniche	24.685	24.325	24.312	-13	-0,1	-373	-1,5
Servizi alla persona (1)	147.624	149.229	149.804	+575	+0,4	+2.180	+1,5
Gelaterie, pasticcerie, rosticcerie ecc. (3)	45.782	49.309	49.072	-237	-0,5	+3.290	+7,2
Magazzinaggio e corrieri	2.610	2.824	2.827	+3	+0,1	+217	+8,3
Attività cinematografiche, produzione software (4)	10.185	11.947	12.183	+236	+2,0	+1.998	+19,6
Pulizie (edifici/impianti), cura paesaggio, altri servizi a imprese	37.244	46.721	48.614	+1.893	+4,1	+11.370	+30,5
Totale imprese artigiane (*)	1.465.949	1.371.577	1.349.797	-21.780	-1,6	-116.152	-7,9

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati camerali

NOTE:

(1) Acconciatori, estetiste ecc..

(2) Include anche alcune attività artigianali/commerciali connesse inserite nello stesso settore (ad esempio ottica).

(3) Include anche ristorazione mobile e attività connesse.

(4) E altre attività connesse a servizi di informazione e comunicazione.

(5) Servizi meccanizzazione agricola, lavori sistemazione agraria, creazione e manutenzione aree verdi.

(*) Il totale include anche settori residuali e imprese non classificate (non riportati in tabella). Nel 2015 queste voci non inserite in tabella ammontavano a quasi 7.800 unità. Pertanto la somma delle singole voci riportate in tabella differisce dal totale delle imprese artigiane.

() Vedi focus sulle attività manifatturiere nella tabella seguente**

Focus su Manifatturiero

Imprese artigiane attive a fine di ogni anno; variazioni assolute e in %

Attività manifatturiere (rank per var. % ultimi 6 anni)	2009	2014	2015	Var. ultimo anno (2015/2014)		Var. ultimi 6 anni (2015/2009)	
				Var. ass.	Var. %	Var. ass.	Var. %
Macchinari	15.937	12.411	11.812	-599	-4,8	-4.125	-25,9
Mezzi trasporto	4.855	3.772	3.670	-102	-2,7	-1.185	-24,4
Ottica ed elettronica	4.841	3.922	3.719	-203	-5,2	-1.122	-23,2
Legno e sughero (esclusi i mobili)	36.842	30.085	28.766	-1.319	-4,4	-8.076	-21,9
Apparecchiature elettriche	7.124	5.928	5.690	-238	-4,0	-1.434	-20,1
Mobili	18.352	15.166	14.736	-430	-2,8	-3.616	-19,7
Industrie residuali (*)	9.647	7.990	7.772	-218	-2,7	-1.875	-19,4
Vetro, refrattari, piastrelle, terracotta, porcellana ecc.	18.314	15.573	15.124	-449	-2,9	-3.190	-17,4
Prodotti in metallo	79.282	68.649	66.726	-1.923	-2,8	-12.556	-15,8
Carta e stampa	15.109	13.542	13.238	-304	-2,2	-1.871	-12,4
Gomma e materie plastiche	5.478	4.941	4.846	-95	-1,9	-632	-11,5
Tessile, abbigliamento, pelle e calzature	57.713	52.304	51.589	-715	-1,4	-6.124	-10,6
Gioielli e articoli connessi	10.475	9.603	9.453	-150	-1,6	-1.022	-9,8
Strumenti e forniture mediche/dentistiche	17.610	16.802	16.606	-196	-1,2	-1.004	-5,7
Alimentare e bevande	39.477	40.486	40.737	+251	+0,6	+1.260	+3,2
Riparazione, manutenzione e installazione di macchine	14.285	20.004	20.531	+527	+2,6	+6.246	+43,7
Totale imprese artigiane manifatturiere	355.341	321.178	315.015	-6.163	-1,9	-40.326	-11,3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati camerali

(*) Industrie residuali: musicali, sportivi, giocattoli, scope, spazzole, ombrelli, cancelleria, chimica/farmaceutica e coke.

I mestieri artigiani più in crisi

Imprese artigiane attive a fine di ogni anno; variazioni assolute e in %

Imprese artigiane	2009	2015	Var. ass. 2015-2009	Var. % 2015/2009
Piccoli armatori (imbarcazioni da diporto e sportive, canoe, barche a remi ecc.)	1.748	1.128	-620	-35,5
Magliai (pullover, cardigan, calzetteria, ecc.)	5.191	3.474	-1.717	-33,1
Riparatori di prodotti elettronici (audio e video)	4.145	2.928	-1.217	-29,4
Finitori di mobili (verniciatura, lucidatura, laccatura ecc.)	2.198	1.569	-629	-28,6
Produttori di poltrone e divani	2.965	2.124	-841	-28,4
Pellicciai (fabbricazione articoli in pelliccia, pelli cucite ecc.)	1.487	1.101	-386	-26,0
Corniciai	3.181	2.363	-818	-25,7
Impagliatori e intrecciatori	206	154	-52	-25,2
Produttori di sedie e sedili (esclusi veicoli e uffici)	518	388	-130	-25,1
Camionisti	75.164	57.385	-17.779	-23,7
Falegnami (porte, infissi, telai e altri articoli, in particolare per l'edilizia)	26.366	20.239	-6.127	-23,2
Produttori di scope e spazzole	212	164	-48	-22,6
Produttori di tappeti e moquette	266	210	-56	-21,1
Ombrellai e produzione di bottoni, chiusure lampo ecc.	390	311	-79	-20,3
Modellatori di ceramiche (artistiche, ornamentali e per la casa)	2.932	2.343	-589	-20,1
Fabbi, lavoratori artistici ferro battuto, peltro e rame	17.096	13.663	-3.433	-20,1
Tornitori, fresatori, saldatori e altre lavorazioni di meccanica generale su metalli	21.382	17.189	-4.193	-19,6
Piastrellisti e posatori (su pavimenti e muri)	38.700	31.340	-7.360	-19,0
Vetrai	4.277	3.523	-754	-17,6
Tagliatori/piallatori legno	2.600	2.149	-451	-17,3
Lattonieri edili e realizzatori di coperture	6.436	5.359	-1.077	-16,7
Stuccatori e intonacatori	15.955	13.337	-2.618	-16,4
Materassai	681	570	-111	-16,3
Riparatori orologi/gioielli	3.236	2.728	-508	-15,7
Elettrauti e impiantisti (metano, GPL)	8.163	6.944	-1.219	-14,9
Riparatori di mobili	4.283	3.653	-630	-14,7
Calzaturieri (fabbricazione calzature e parti come tacchi, soles ecc.)	7.177	6.135	-1.042	-14,5
Restauratori di opere d'arte	3.292	2.834	-458	-13,9
Tagliatori, modellatori e finitori di pietre (marmo, mosaici ecc.)	7.839	6.789	-1.050	-13,4
Tappezziari	4.825	4.203	-622	-12,9
Ottici	2.407	2.151	-256	-10,6

Dipintori e posa in opera di vetro	51.769	46.678	-5.091	-9,8
Fotografi	12.467	11.271	-1.196	-9,6
Carrozzeri	19.975	18.070	-1.905	-9,5
Totale imprese artigiane	1.465.949	1.349.797	-116.152	-7,9

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati camerali

Nota: la tabella è stata costruita riconducendo, in primis, i principali mestieri dell'artigianato ai codici ATECO e, in secondo luogo, valutando quei comparti che hanno subito una caduta delle imprese attive più rilevante rispetto al risultato complessivo dell'artigianato (-7,9% tra il 2009 e il 2015).

Mestre 13 febbraio 2016